

ACC

10000/135/366

10000/135/366

AVIA VERCELLI WORKS
OCT. 1946

File in 823/16/ENG

FROM :- Air Forces Sub-Commission, A.C., Milan.

TO :- C.I.O.
Air Forces Sub-Commission, H.Q., A.C., Rome.

DATE :- 25th October 1946.

REF :- AFSC/M/5/INT.

AVIA -VERCELLI

Attached is a translation and copy of a letter which has been received at this office and is forwarded for your information.

J. W. Turner FL
J. W. TURNER FL/LT
Commanding
A.F.S.C. MILAN.



Translation

Milan 18 October 1946

CONFIDENTIAL

STATO MAGGIORE AERONAUTICA MILITARE
Ufficio I
Nucleo di Milano

Air Force Sub Commission
Allied Commission
Milan

Prot. N. 7360

Subject: AVIA - Vercelli

Further to our letter of 24 September 1945 we beg to inform you that the a/m firm has stopped all activity owing to the lack of orders and to the internal and external situation of the market which does not give much hope of a resumption of works. This was also pointed out by Maj. Bradshaw to Mr. Lombardi, Manager of the a/m firm.

Therefore Mr. Lombardi would be willing to sell the firm and start some other business. He seems to be interested in an Agency for the selling of motor cars in Milan. Such Agency will be located in the same place as the Cira.

Mr. Lombardi has no intention of reopening his factory because of the high cost of production due to the fact that he is only receiving small orders and to the difficulty in getting authorisation for same from Allied Authorities. He has no intention of risking any loss of money.

It seems that the aircraft which are going to be exported to Switzerland next week are those constructed with Allied authority.

MAGGIORE PILOTA CARO DEL NUCLEO
(Luigi Chofri)

CAZZ/Corc.

RISERVATA PERSONALE

STATO MAGGIORE ARMY/INT/CA MILITARI

116
DIPLOMA MILANO

Milano 18 Ottobre 1946

ALL'A.F.S.C. of A.C.

Prot.n. 4360 /C

= S E D M =

OCCETTO: Ditta AVIA - Vercelli.

A seguito del foglio n. 2803/K del 24 settembre 1945, si comunica che la Ditta di cui all'oggetto, ha so speso ogni sua attività per mancanza di ordinazioni e per la situazione interna ed estera del mercato che, non per mette di sperare in una prossima ripresa in questo campo. Tale opinione sarebbe pure stata confermata al Comandante LOMBARDI/Amministratore della stessa dal "maggior BRADSCOW del I'A.F.S.C di Roma.

Pertanto il LOMBARDI stesso sarebbe disposto a vendere la sua Ditta ed a dedicarsi ad altra attività industriale e commerciale. Sembra che infatti che egli sia co interessato in una società di rappresentanza per autoveicoli in Milano negli stessi locali ove risulta la C.I. R.A., compagnia di cui egli fu proprietario.

Anche qualora si presentasse possibilità di la vere discontinuo com per l'addietto in seguito a successive saltuarie piccole ordinazioni concesse dopo lunghe re lucenze delle autorità alleate, il LOMBARDI non avrebbe l'intenzione di riaprire la sua fabbrica perchè con tale sistema i costi di produzione verrebbero ad essere troppo elevati e comporterebbero rischi finanziari a cui lo stesso non ha intenzioni nel momento di esporsi.

Sembra che gli apparecchi che verranno entro la prossima settimana esportati in Svizzera, sono quelli costruiti tempo fa dalla Ditta AVIA con permesso degli Alleati.

IL MAGGIORE PILOTA CAPO DEL NUCLEO
(MAGGIOR ONOFRI)

OGGETTO: Ditta AVIA - Vergelli.

A seguito del foglio n. 2803/R. del 24 settembre 1945, si comunica che la Ditta di cui all'oggetto, ha se apeso ogni sua attività per mancanza di ordinazioni e per la situazione interna ed estera del mercato che, nel per mette di sperare in una prossima ripresa in questo campo. Tale opinione sarebbe pure stata confermata al Comandante LOMBARDI/Airigente della stessa del maggiore BRADSHAW del I.A.F.S.C di Roma.

Per tanto il LOMBARDI stesso sarebbe disposto a vendere la sua Ditta ed a dedicarsi ad altra attività in in dustriale e commerciale. Sembra che egli sia cointeressato in una società di rappresentanza per autu- nebili in Milano negli stessi locali ove risulta la C.I. R.A., compagnia di cui egli fu promotore.

Anche qualora si presentasse possibilità di la- vere discontinue come per l'addietro in seguito a succes- sive saltuarie piccole ordinazioni concesse dopo lunghe relucenze delle autorità alleate, il LOMBARDI non avrebbe l'intenzione di riaprire la sua fabbrica perchè con tale sistema i conti di produzione verrebbero ad essere troppo elevati e comporterebbero rischi finanziari a cui le stes- se non ha intenzioni nel momento di esporsi.

Sembra che gli apparecchi che verranno entro la prossima settimana esportati in Svizzera, sono quelli co- struiti tempo fa dalla Ditta AVIA con permesso degli Allea- ti.

IL MAGGIORE PILOTA CAPO DEL NUCLEO
(1/481 CNOFRI)

309

